



Cimitero di Abetlto: In un'atmosfera carica di emozione e commozione, Mons. Marra ha esaltato, nella sua omelia, la figura dell'Alpino artigliere. Mentre la fanfara dei Bersaglieri sottolineava ogni "momento" con inni patriottici. L'urna è stata riposta in una tomba monumentale realizzata su progetto dello scultore Dino Di Bernardino e dedicata espressamente a Domenico Orazi.

*e conta 19 anni. Umile contadino, ha l'anima pura come un angelo, gli traluce dagli occhi intelligenti dal sorriso ingenuo e buono".*

E Domenico al suo cappellano militare Roncalli: *"Per me, signor cappellano, morire ora è una ricchezza: io muoio volentieri, perché sento ancora, per grazia di Dio, di avere l'anima innocente. Se morissi più vecchio chi sa, chi sa, il sacco diverrebbe pesante e poi morendo vecchio il distacco è*

*più doloroso. A me, ora, che cosa costa morire? A me, signor cappellano, piacerebbe tanto di morire ora, vicino a lei, in modo che sino al mio ultimo respiro, io rimanga tutto del Signore!"*

Così, come desideravi, il giorno di Pasqua del 1917 ti addormentasti per sempre.

Spesso coloro che tutto sanno del libro della vita ci hanno insegnato che non è da uomini piangere o commuoversi per la morte di un soldato

in guerra e nostalgici considerano i sentimenti di purezza e moralità. Non sono d'accordo e mai come oggi mi sembra giusto ricordare e considerare come grande eroe non solo colui che muore in un campo di battaglia, ma anche e soprattutto chi come "Menicuccio", sia riuscito a mantenere intatte ingenuità, purezza e serenità anche vivendo attimi di esplosione di odio e violenza di una guerra che ha schiantato tante cose, spento tanti

focolari e soprattutto sconvolto e disperso tanti spiriti.

Domenico Orazi è stato grande nel ricorrere alla virtù per uscire dallo smarrimento, dall'inerzia e dallo scetticismo che spesso minano, in questi frangenti, le basi spirituali dell'uomo.

Da questo momento, i suoi resti riposano, per speciale concessione del Ministero della Difesa, traslati dal Sacario dei Caduti di Bergamo, nel piccolo cimitero del suo paese,



*Il gelato  
più buono*

GELATERIA  
B A R  
DELFINO

VIA AUGUSTO MURRI, 36 – TEL. 0736/45831 – ASCOLI PICENO